

**REGIONE LAZIO**  
**Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università**  
**Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione**  
**Scuola e Università, Diritto allo Studio**

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio  
Fondo Sociale Europeo Programmazione 2014-2020

Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà"  
Priorità di investimento 9.iv - Obiettivo specifico 9.3  
Azione Cardine 42

**Interventi di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario**

**AVVISO PUBBLICO**  
**PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**



**REGIONE**  
**LAZIO**

regione.lazio.it

## INDICE

1. Caratteristiche dell'Avviso .....	1
1.1 Finalità .....	1
1.2 Oggetto.....	1
1.3 Quadro normativo di riferimento.....	1
1.4 Disciplina di riferimento per il FSE .....	4
1.5 Politica antifrode .....	4
2. Articolazione dei percorsi formativi .....	5
3. Destinatari dei percorsi formativi .....	5
4. Durata dell'intervento .....	8
5. Soggetti proponenti .....	8
6. Risorse finanziarie.....	9
7. Parametri finanziari dei percorsi formativi .....	9
8. Scadenza dei termini di presentazione delle proposte progettuali.....	10
9. Modalità di presentazione delle proposte progettuali.....	10
10. Istruttoria delle proposte progettuali.....	11
11. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento.....	12
12. Obblighi del Soggetto attuatore/Beneficiario.....	13
13. Gestione finanziaria e costi ammissibili .....	14
14. Modalità di erogazione del finanziamento.....	14
15. Norme per la rendicontazione .....	15
16. Revoca o riduzione del finanziamento.....	16
17. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità .....	16
18. Controllo e monitoraggio .....	17
19. Conservazione documenti .....	18
20. Condizioni di tutela della privacy.....	18
21. Foro competente.....	19
22. Responsabile del procedimento.....	20
23. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte progettuali .....	20
24. Documentazione della procedura.....	20

## **1. Caratteristiche dell'Avviso**

### **1.1 Finalità**

La presente iniziativa si pone in continuità con i precedenti interventi attuati dall'Autorità di Gestione del POR FSE Lazio 2014-2020, mirando a rafforzare gli aspetti connessi al potenziamento e alla riqualificazione del sistema dei servizi socio-sanitari della Regione attraverso la riqualificazione dei soggetti che già operano nel sistema medesimo. L'esigenza di tale riqualificazione, infatti, va assumendo sempre maggiore importanza in considerazione del fatto che, nel contesto italiano e regionale, il tasso demografico risulta sempre più sbilanciato verso adulti e anziani con il conseguente incremento della domanda di operatori sempre più specializzati.

L'obiettivo prioritario della presente iniziativa è quello di contribuire alla realizzazione di un sistema socio-sanitario pienamente rispondente alle esigenze reali, oltre che equo, omogeneo e caratterizzato dall'integrazione tra i diversi servizi e da standard qualitativi sempre più moderni ed elevati. L'intervento, direttamente rivolto ai lavoratori, vuole infatti favorire la valorizzazione e il rafforzamento del patrimonio professionale dei lavoratori a maggior rischio di espulsione dal mondo del lavoro o di blocco professionale, rafforzandone le competenze e riqualificandoli professionalmente così da adeguarne le capacità sulla base delle esigenze del mercato del lavoro.

L'attuazione dell'iniziativa fa riferimento all'Azione Cardine 42 "Percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità" e si inserisce nel quadro della programmazione di cui all'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", Priorità di investimento 9.iv "Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale", Obiettivo specifico 9.3 "Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" del POR FSE Lazio 2014-2020.

La realizzazione degli interventi formativi sarà di competenza dei Soggetti attuatori che saranno selezionati con il presente Avviso. Agli stessi spetterà anche il compito di dare diffusione a tali interventi formativi, coinvolgendo una platea quanto più ampia possibile di partecipanti.

### **1.2 Oggetto**

Il presente Avviso ha come oggetto la procedura di selezione di offerte formative per la riqualificazione in Operatore Socio Sanitario (OSS) degli operatori già impegnati presso strutture del settore sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale della Regione con la qualifica di Operatore Tecnico dell'Assistenza (OTA), Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST) e di AUSILIARIO SANITARIO.

### **1.3 Quadro normativo di riferimento**

- a) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale,

- sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
  - c) D.G.R. n. 660 del 14/10/2014 con cui sono state designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
  - d) Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n° CCI2014IT05SFOP005;
  - e) D.G.R. n. 55 del 17/02/2015 <<Preso d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n° CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione">>;
  - f) Guida alle opzioni semplificate in materia di costi - Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) - Commissione Europea EGISIF\_14-0017 del 10 giugno 2014;
  - g) D.G.R. n. 83 del 13 marzo 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
  - h) D.G.R. n. 252 del 26/05/2015 "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
  - i) Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
  - j) Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 "Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del FSE e approvazione della nuova versione del Manuale di stile POR FSE Lazio 2014-2020";
  - k) D.G.R. n. 410 del 18/07/2017 <<Approvazione del Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione">>;
  - l) Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28/07/2017 Modifica del documento <<Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017>>;
  - m) Determinazione Dirigenziale G10826 del 28/07/2017 <<Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione">>;

- n) Deliberazione del Consiglio Regionale del 28 dicembre 2016 "Documento di Economia e Finanza regionale 2017. Anni 2017-2019";
- o) D.G.R. n. 968 del 29/11/2007, n. 968 <<Revoca DGR 21/11/2002 n. 1510 e DGR 20/12/2002 n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio">> e s.m.i.;
- p) D.G.R. n. 452 del 11/09/2012 "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- q) Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e s.m.i.;
- r) Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- s) Legge 21 dicembre 1978, n. 845 "Legge-quadro in materia di formazione professionale";
- t) Legge Regionale 24 giugno 1980, n. 87 "Disciplina delle attività di formazione degli operatori socio-sanitari non laureati";
- u) Legge Regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- v) Legge dell'8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art.12 sulle figure professionali sociali;
- w) Legge Regionale 20 aprile 2015, n. 5 "Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale";
- x) Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22 febbraio 2001 tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, con il quale sono stati individuati la figura e il profilo professionale dell'OSS ed è stato disciplinato l'ordinamento didattico dei relativi corsi di formazione;
- y) D.G.R. n. 2004 del 21/12/2001, con la quale è stato approvato il piano formativo delle attività socio-sanitarie;
- z) D.G.R. n. 1501 del 15/11/2002 "Linee guida per l'attuazione del percorso formativo relativo alla figura professionale dell'Operatore Socio Sanitario e Approvazione bando di gara per la presentazione di progetti - Piano formativo 2001/2002 per le attività Socio sanitarie approvato con D.G.R. n. 2004 del 21 dicembre 2001", con la quale, tra l'altro, è stata prevista, relativamente ai possessori degli Attestati di qualificazione di Operatore Tecnico addetto all'Assistenza (OTA) e di Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST), una formazione di durata ridotta per il conseguimento dell'Attestato di qualifica di OSS e relativa D.G.R. di rettifica n. 1 del 13 gennaio 2015;
- aa) Accordo sottoscritto in data 2 aprile 2004 tra l'Assessore alla Sanità e i direttori regionali alla Programmazione sanitaria e tutela della salute, Servizio sanitario regionale, Istruzione e diritto allo studio, Formazione professionale e lavoro e i rappresentanti sindacali di categoria, con il quale è stato ridotto il percorso formativo di

- riqualificazione in OSS, portandolo, per la figura di OTA, a 220 o 270 ore, per la figura di ADEST a 330 ore, mentre per la figura di AUSILIARIO SANITARIO è rimasta a 600 ore;
- bb) Deliberazioni regionali relative all'attuazione dei corsi di formazione per la riqualificazione degli OTA, ADEST e AUSILIARI SANITARI in OSS: D.G.R. n. 1054 del 12/11/2004, n. 1101 del 19/11/2004 e n. 1192 del 03/12/2004;
- cc) D.G.R. n. 29 del 07/01/2005 <<D.G.R. n. 2004 del 21 dicembre 2001 e D.G.R. n. 1501 del 15 novembre 2002. Approvazione programmi didattici dei percorsi formativi per la figura professionale "Operatore Socio-Sanitario">>;
- dd) D.G.R. n. 129 del 22/03/2006 <<Approvazione programmi didattici dei percorsi formativi per la figura professionale "Operatore Socio-Sanitario" ai sensi delle D.G.R. n. 2004 del 21 dicembre 2001 e D.G.R. n. 1501 del 15/11/2002>> e relativa D.G.R. di rettifica n. 348 del 20 giugno 2006;
- ee) D.G.R. n. 518 del 04/08/2006 "Avviso pubblico e relative linee guida per l'attivazione dei corsi di formazione per Operatore socio sanitario. Piano formativo 2006 per le attività Socio sanitarie", con la quale è stato approvato, tra l'altro, il "Regolamento Attuativo dei corsi di Formazione per Operatore Socio Sanitario" e successive modifiche;
- ff) D.G.R. n. 519 del 04/08/2006 <<D.G.R. n. 2004 del 21 dicembre 2001 e D.G.R. n. 1501 del 15 novembre 2002. Approvazione programmi didattici dei percorsi formativi per la riqualificazione della figura professionale di Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST)" in "Operatore Socio-Sanitario (OSS)">>;
- gg) Determinazione Dirigenziale n. B09516 del 13 dicembre 2012 "Rettifica relativa alla riapertura termini e modifica dell'Avviso relativo alle determinazioni del 17 Febbraio 2012 n. B00990 e del 22 Marzo 2012 n. B01607, e modifica del formulario allegato ...";

#### **1.4 Disciplina di riferimento per il FSE**

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1304/2013.

L'Avviso è attuato nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18/07/2017 per la programmazione FSE 2014-2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE citata al precedente paragrafo 1.3.

#### **1.5 Politica antifrode**

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto concerne gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali, nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, la Regione si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi e alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale interessato. Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del sistema di gestione e controllo del POR FSE Lazio 2014-2020 e in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati

connessi e garantendo che gli eventuali casi riscontrati siano trattati tempestivamente e opportunamente.

## **2. Articolazione dei percorsi formativi**

Gli interventi di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario (OSS) si realizzeranno attraverso percorsi di carattere teorico e tecnico-pratico con una specifica impronta sociale e sanitaria di servizio alla persona, così come previsto dalla normativa di riferimento. Nello specifico, in dipendenza della qualifica del formando saranno attivati i seguenti percorsi:

- percorso rivolto a Operatore Tecnico dell'Assistenza (OTA) per un numero di ore pari a 220 così articolate: il percorso d'aula, organizzato in un modulo base e uno professionalizzante, con durata pari a 170 ore; il tirocinio con durata pari a 50 ore;
- percorso rivolto a Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST) per un numero di ore pari a 330 così articolate: il percorso d'aula, organizzato in un modulo base ed uno professionalizzante, con durata pari a 186 ore; il tirocinio con durata pari a 144 ore;
- percorso rivolto a AUSILIARI SANITARI per un numero di ore pari a 600 così articolate: il percorso d'aula, organizzato in un modulo base e uno professionalizzante, con durata pari a 360 ore; il tirocinio con durata pari a 240 ore.

Le attività di aula dovranno essere svolte al di fuori dell'orario di lavoro anche in ore serali oppure nel fine settimana, al fine di consentire a tutti i partecipanti la frequenza alle attività formative.

Il tirocinio è la modalità privilegiata e insostituibile di apprendimento di competenze operative professionali e organizzative. Il monte ore al riguardo indicato è da intendersi come impegno complessivo necessario all'allievo per raggiungere gli obiettivi previsti.

Il tirocinio, in ogni caso, dovrà essere organizzato in funzione dell'impatto organizzativo che creerà nell'ambito delle sedi di lavoro e in modo tale da agevolare la conciliazione dello stesso con l'attività lavorativa svolta dal partecipante al percorso.

Le specifiche dei percorsi formativi e relativi piani didattici sono fissate dalle Linee Guida per l'attuazione del percorso formativo relativo alla figura professionale dell'Operatore Socio Sanitario - OSS (D.G.R. n. 1501 del 15/11/2002) e successivi specifici provvedimenti (D.G.R. n. 29 07/01/2005 per Operatore Tecnico dell'Assistenza - OTA, D.G.R. n. 519 del 04/08/2006 per Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari - ADEST, D.G.R. n. 129 22/03/2006 per AUSILIARIO SANITARIO).

Per il rilascio degli attestati di qualifica sarà svolto un esame finale secondo quanto disciplinato al paragrafo 4.14 dalle Linee Guida per l'attuazione del percorso formativo relativo alla figura professionale dell'Operatore Socio Sanitario (OSS) (D.G.R. n. 1501 del 15/11/2002).

## **3. Destinatari dei percorsi formativi**

### Requisiti

I percorsi formativi di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario (OSS) sono riservati a soggetti che, alla data di presentazione della domanda di ammissione, siano in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- siano domiciliati nel territorio della Regione Lazio;

- abbiano conseguito il diploma di scuola dell'obbligo (fino al 1999 l'obbligo scolastico si intendeva assolto con il diploma di scuola secondaria di primo grado; dall'entrata in vigore della Legge 20 gennaio 1999, n. 9 l'obbligo scolastico si intende assolto al 15° anno di età, con 9 anni di scolarità);
- siano già impegnati, in qualsivoglia forma contrattuale, presso strutture del settore sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale della Regione Lazio;
- siano titolari di attestati di qualifica di Operatore Tecnico dell'Assistenza (OTA) o di Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST) o abbiano un'esperienza lavorativa come AUSILIARI SANITARI di almeno 24 mesi consecutivi, purché inquadrati con le mansioni di "ausiliario sanitario" o "assistente generico".

Sono considerati equipollenti all'Attestato di qualifica di Operatore Tecnico dell'Assistenza (OTA) e all'Attestato di qualifica di Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST) i titoli e diplomi elencati dalla Determinazione Dirigenziale n. B09516 del 13 dicembre 2012, che si riportano nella seguente tabella.

<b>Titolo ammesso</b>	<b>Titolo equipollente</b>
Attestato di qualifica di Operatore Tecnico dell'Assistenza (OTA)	Attestato di qualifica di Operatore Socio Assistenziale (OSA)
Attestato di qualifica di Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST)	Attestato di qualifica di ASSISTENTE DI BASE – COORDINATORE DEI SERVIZI SOCIALI
	Diploma di qualifica di OPERATORE DEI SERVIZI SOCIALI
	Diploma di maturità di TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

Secondo la medesima Determinazione Dirigenziale n. B09516 del 13 dicembre 2012, possono accedere direttamente ai percorsi formativi gli AUSILIARI SANITARI che posseggano l'attestato di OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE o di ASSISTENTE FAMILIARE o di ASSISTENTE PER L'INFANZIA rilasciato dalla Regione, indipendentemente dalla pregressa esperienza lavorativa di 24 mesi consecutivi.

Modalità di partecipazione

I Destinatari interessati ai percorsi formativi dovranno candidarsi presentando le proprie domande di partecipazione alle procedure che i Soggetti attuatori avranno attivato con appositi avvisi pubblici, in conformità con quanto previsto dal presente Avviso. A tal fine, i Soggetti attuatori dovranno pubblicare, contestualmente sul sito della Regione Lazio e sul proprio sito, gli avvisi di selezione dei partecipanti ai percorsi formativi offerti utilizzando il modello allegato al presente Avviso (Allegato H).

I medesimi avvisi dovranno essere altresì trasmessi ai Centri per l'Impiego e a Porta Futuro.

La domanda dovrà essere redatta in carta semplice e dovrà essere spedita entro il termine perentorio fissato dall'avviso del Soggetto attuatore prescelto.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei requisiti di partecipazione al percorso formativo e dovrà indicare la struttura presso la quale è impegnato, con la forma contrattuale di lavoro e le mansioni svolte. Nel caso in cui il candidato sia un AUSILIARIO SANITARIO, lo stesso dovrà indicare anche il/i periodo/i in cui è stato prestato il servizio in tale ruolo e la/le relativa/relative struttura/strutture.

In particolare, il candidato dovrà dichiarare:

- nel caso di percorso rivolto a Operatore Tecnico dell'Assistenza (OTA), di essere titolare di attestato di qualifica di Operatore Tecnico dell'Assistenza (OTA) (qualifiche e titoli equipollenti secondo la Determinazione Dirigenziale n. B09516 del 13 dicembre 2012);
- nel caso di percorso rivolto a Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST), di essere titolare di attestato di qualifica di Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST) (o qualifiche e titoli equipollenti secondo la Determinazione Dirigenziale n. B09516 del 13 dicembre 2012);
- nel caso di percorso rivolto a AUSILIARI SANITARI, di avere svolto attività lavorativa di AUSILIARIO SANITARIO presso strutture del settore sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale della Regione per almeno 24 mesi consecutivi, con inquadramento nelle mansioni di "ausiliario sanitario" o "assistente generico  
ovvero  
di essere titolare di attestato di qualifica di ASSISTENTE FAMILIARE o di ASSISTENTE PER L'INFANZIA o di OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE (secondo la Determinazione Dirigenziale n. B09516 del 13 dicembre 2012).

La domanda dovrà essere sottoscritta dal candidato, a pena di nullità, con firma non autenticata e dovrà essere corredata da:

- fotocopia in carta semplice di un documento di identità;
- consenso al trattamento dei dati personali ex Regolamento (UE) n. 2016/679, come da schema allegato al presente Avviso (Allegato H);
- Curriculum Vitae (CV) aggiornato alla data di presentazione della domanda di partecipazione e sottoscritto, con chiara indicazione delle esperienze professionali e delle mansioni svolte nonché delle strutture presso le quali si è maturata l'esperienza lavorativa. I CV non aggiornati, incompleti, illeggibili o comunque redatti con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso non saranno presi in considerazione e valutati ai fini della partecipazione ai percorsi formativi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione rese dal candidato in sede di domanda, ai sensi dell'art. 75 del citato Decreto, il medesimo decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non saranno ammesse le candidature presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso.

La carenza di uno o più documenti richiesti o l'errata, incompleta o illeggibile formulazione degli stessi, costituiranno motivo di esclusione dalla procedura.

#### Selezione e attuazione

Il Soggetto attuatore, entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande fissati nei rispettivi avvisi, svolgerà una verifica di ammissibilità delle candidature pervenute, appurando la presenza dei requisiti e della documentazione richiesti.

Qualora il numero delle candidature pervenute risulti superiore al numero di posti offerti, ai fini dell'ammissione al percorso formativo, il Soggetto attuatore predisporrà una graduatoria basata sulla valutazione del CV del candidato, con attribuzione di un punteggio in funzione dell'esperienza lavorativa (0,50 punti per ogni mese o frazione di mese non inferiore a 15 giorni di servizio prestato, in qualsiasi forma contrattuale, presso strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, nell'area professionale oggetto della procedura selettiva).

A parità di punteggio dell'esperienza lavorativa sarà applicato il criterio cronologico di ricezione delle candidature stesse.

All'esito della selezione, il Soggetto attuatore predisporrà e trasmetterà alla Regione le graduatorie dei candidati ammessi ai percorsi di formazione.

In fase di attuazione dell'intervento il Soggetto attuatore utilizzerà i modelli approvati dalla Regione con Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012.

#### **4. Durata dell'intervento**

L'intervento dovrà avere una durata complessiva di 14 mesi dalla pubblicazione della determina dirigenziale di approvazione della graduatoria di cui al successivo paragrafo 11.

#### **5. Soggetti proponenti: tipologie e requisiti**

Possono presentare proposte progettuali gli Operatori della formazione accreditati - o che abbiano presentato domanda di accreditamento prima della presentazione della proposta - nell'ambito della formazione superiore e/o continua ai sensi della D.G.R. n. 968 del 29 novembre 2007 e s.m.i., nella Sezione "Servizi sociali e sanitari".

I Soggetti proponenti devono stipulare apposite convenzioni con uno o più strutture sanitarie, socio-sanitarie o socio-assistenziali accreditate/autorizzate ai sensi della normativa regionale vigente, per l'organizzazione e la realizzazione della didattica d'aula e dei tirocini formativi, nonché per garantire che i tirocini siano svolti presso strutture che posseggano i requisiti generali previsti al paragrafo 4.2 delle Linee Guida per l'attuazione del percorso formativo relativo alla figura professionale dell'Operatore Socio Sanitario (OSS) (D.G.R. n. 1501 del 15/11/2002). A tal fine, i Soggetti proponenti, al momento della candidatura, devono presentare le adesioni dei soggetti di cui sopra secondo il modello Allegato F, impegnandosi a stipulare i relativi atti convenzionali entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della

determina dirigenziale di approvazione del progetto sul BUR della Regione Lazio, ovvero allegare i medesimi atti convenzionali qualora già stipulati.

I Soggetti proponenti possono candidarsi in forma singola o associata (ATI o ATS costituita o costituenda), a condizione, in questo secondo caso, che tutti i componenti dell'Associazione siano Operatori della formazione con i requisiti indicati al primo capoverso. L'ATI/ATS è comunque tenuta a stipulare la convenzione di cui al secondo capoverso.

La candidatura in forma associata esclude la candidatura in forma singola dei componenti l'Associazione.

Nei casi di ATI/ATS non costituite i soggetti che costituiranno l'Associazione devono dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATI/ATS secondo il modello Allegato A 03 (c.d. "dichiarazione di intenti"), specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria esatta, espressa in euro, tra i singoli soggetti per la realizzazione dell'intervento proposto.

Tutti gli Operatori della formazione, a pena di revoca del contributo, dovranno risultare accreditati e dovranno dimostrare di avere almeno una sede operativa nel territorio della Regione Lazio al momento dell'avvio delle attività progettuali.

La candidatura non conforme alle tipologie dei Soggetti proponenti sopra descritta o priva dei requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico costituisce causa di esclusione dalla procedura.

**Ciascun Soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale articolata in un numero massimo di 2 percorsi formativi afferenti a profili diversi (tra OTA, ADEST, Ausiliario sanitario) o in numero massimo di 2 edizioni dello stesso percorso formativo.**

La candidatura per più di 2 percorsi formativi o per più di 2 edizioni dello stesso percorso formativo costituisce causa di esclusione dalla procedura.

## **6. Risorse finanziarie**

La presente iniziativa è cofinanziata con le risorse del POR FSE Lazio 2014-2020, nell'ambito dell'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", Priorità di investimento 9.iv "Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale", Obiettivo specifico 9.3 "Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali".

L'importo complessivamente stanziato è di Euro 500.000,00 (euro cinquecentomila/00).

L'Amministrazione regionale si riserva di integrare l'importo stanziato per il presente Avviso con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

## **7. Parametri finanziari dei percorsi formativi**

Il costo di ciascun percorso formativo non dovrà superare i seguenti massimali:

- Percorso rivolto a Operatore Tecnico dell'Assistenza (OTA): importo massimo di Euro 28.452,00 (Euro ventottomilaquattrocentocinquantadue/00);

- Percorso rivolto a Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST): importo massimo di Euro 32.637,00 (Euro trentaduemilaseicentotrentasette/00);
- Percorso rivolto a AUSILIARI SANITARI: importo massimo di Euro 43.970,00 (Euro quarantatremilanovecentosettanta/00).

Il numero dei partecipanti previsti per ciascun percorso deve essere compreso tra un minimo di 20 e un massimo di 24.

### **8. Scadenza dei termini di presentazione delle proposte progettuali**

Le proposte progettuali potranno essere presentate dalle ore 9.00 del 09/10/2018 alle ore 17.00 del 08/11/2018.

### **9. Modalità di presentazione delle proposte progettuali**

Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile da un'area riservata del sito al link "<http://www.regione.lazio.it/sigem>", previa registrazione del Soggetto proponente e successivo rilascio da parte del sistema delle credenziali di accesso (nome utente e password).

I soggetti già registrati possono accedere inserendo le credenziali in loro possesso.

L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

Ai fini della ammissione faranno fede i dati presenti all'interno del sistema.

Al termine della fase di inserimento la procedura informatica consentirà:

- l'invio del formulario;
- la trasmissione della domanda di ammissione al contributo e di tutti i documenti allegati, debitamente firmati e scansionati in formato pdf.

La procedura di presentazione della proposta progettuale è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dal presente Avviso.

**La presentazione della proposta progettuale con modalità diverse da quelle sopra indicate, come pure la presentazione della stessa oltre il termine previsto al precedente paragrafo 8, costituiscono causa di esclusione dalla procedura.**

Le informazioni e la documentazione da caricare obbligatoriamente a sistema per l'ammissibilità alla fase di valutazione sono elencate di seguito:

- domanda di ammissione a finanziamento come da Modello Allegato A 01, da compilare, stampare, firmare e allegare;
- consenso al trattamento dei dati ex Regolamento (UE) n. 2016/679 come da Modello Allegato A 01 BIS, da compilare, stampare, firmare e allegare (in caso di ATI/ATS il consenso deve essere espresso da tutti i componenti dell'Associazione);
- dichiarazioni come da Modello Allegato A 02a e 02b, da compilare, stampare, firmare e allegare (nel caso di ATI/ATS deve essere compilato il modello allegato A 02b da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'Associazione con il ruolo di mandanti);

- dichiarazione di intenti, come da modello Allegato A 03, di tutti i soggetti che si candidano in ATI/ATS non costituita, da compilare, stampare, firmare e allegare (la dichiarazione di intenti deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno l'Associazione);
- copia dell'atto di costituzione dell'ATI/ATS qualora già costituita;
- atto unilaterale di impegno come da Modello Allegato B, da stampare, firmare e allegare;
- formulario di presentazione della Proposta (allegato D), da compilare, stampare, firmare e allegare;
- scheda finanziaria di progetto (Allegato E), da compilare, stampare, firmare e allegare;
- scheda di dichiarazione di adesione delle strutture del settore sanitario/socio-sanitario/socio-assistenziale presso le quali sarà espletato il tirocinio (Allegato F), da compilare, stampare, firmare e allegare;
- copia della convenzione qualora già stipulata;
- fotocopia del documento di identità del legale rappresentante del Soggetto proponente (nel caso di ATI/ATS non costituita deve essere allegata fotocopia del documento di identità di tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiranno l'ATI/ATS);
- eventuali deleghe del legale rappresentante del Soggetto proponente.

**La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.**

Devono inoltre essere allegati, a pena di esclusione, i CV delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto debitamente compilati e firmati.

#### **10. Istruttoria delle proposte progettuali**

L'istruttoria delle proposte progettuali sarà articolata nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione di tale fase, i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b). I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati nell'Allegato C;
- b) valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020, che sono riportati nella tabella successiva.

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sotto-criteri:

<b>Criteri</b>	<b>Sottocriteri</b>	<b>Punti min-max</b>
<b>a) Qualità e Coerenza progettuale interna</b>	<b>min-max totale criterio a)</b>	<b>0-35</b>
	<i>Chiarezza espositiva</i>	0-10
	<i>Coerenza esterna (fabbisogni del contesto, requisiti dei destinatari delle azioni, modalità di reperimento e selezione</i>	0-10

<b>Criteri</b>	<b>Sottocriteri</b>	<b>Punti min-max</b>
	<i>del target)</i>	
	<i>Coerenza interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi)</i>	0-15
<b>b) Coerenza esterna</b>	<b>min-max totale criterio b)</b>	<b>0-25</b>
	<i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida</i>	0-25
<b>c) Innovatività</b>	<b>min-max totale criterio c)</b>	<b>0-25</b>
	<i>Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività nel campo dei servizi socio-sanitari</i>	0-25
<b>d) Priorità</b>	<b>min-max totale criterio d)</b>	<b>0-15</b>
	<i>Rafforzamento degli operatori verso il miglioramento delle performance e dell'accessibilità, con attenzione alla possibilità di personalizzazione in base ai bisogni da intercettare</i>	0-10
	<i>Contesto territoriale differente da quello della Città metropolitana di Roma Capitale</i>	0-5

Il punteggio minimo per l'ammissibilità è di 60 punti su 100.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio "Qualità e Coerenza progettuale interna". Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di **trasmissione telematica** del progetto.

### **11. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento**

Le proposte progettuali saranno finanziate sulla base del punteggio conseguito, in ordine decrescente, fino a concorrenza delle risorse complessivamente disponibili.

La Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento:

- 1) l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dal presente Avviso, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- 2) l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno.

Le proposte progettuali saranno approvate di norma entro 60 giorni dalla data di scadenza per la loro presentazione e saranno finanziate sulla base del punteggio conseguito, in ordine decrescente, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Con apposite Determinazioni Dirigenziali saranno approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione. Tali determinazioni saranno pubblicate sul BUR della

Regione Lazio, sul portale istituzionale <http://www.regione.lazio.it> e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei Soggetti proponenti.

## **12. Obblighi del Soggetto attuatore/Beneficiario**

Pena la revoca, il Soggetto attuatore/Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'Atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite pubblicazione sul BUR della Regione Lazio;
- attuare le procedure di selezione dei Destinatari nel pieno rispetto di quanto previsto al punto precedente, nonché ai paragrafi 3 e 4 del presente Avviso;
- trasmettere gli esiti della procedura di selezione dei Destinatari all'Amministrazione regionale con la relativa documentazione e rendersi disponibili per ogni chiarimento, informazione o modifica laddove necessaria per l'esatta ed efficace realizzazione dell'intervento;
- attuare e ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta progettuale approvata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche regolamentare, vigente;
- rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato su cui gli stessi saranno registrati, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare sul conto e ogni eventuale variazione di tali dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi a ogni transazione il codice di progetto identificativo dell'intervento finanziato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta all'Amministrazione regionale che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al Soggetto attuatore/Beneficiario;
- produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio messo a disposizione dall'Amministrazione regionale e secondo le modalità stabilite dalla stessa, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione dell'intervento finanziato;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei conti, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ecc.) nell'ambito di verifiche, anche in loco, dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;

- adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo;
- provvedere, in relazione a ciascun allievo, alla stipula della polizza INAIL contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, nonché della polizza di assicurazione per la responsabilità civile e per danni cagionati a persone o a cose durante la frequenza delle attività teoriche e pratiche di formazione ivi comprese quelle svolte in luoghi diversi dalla sede corsuale.

### **13. Gestione finanziaria e costi ammissibili**

Il presente Avviso è attuato attraverso l'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, rappresentata dall'utilizzo di un tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale ammissibili per la copertura dei restanti costi ammissibili del progetto.

I costi ammissibili sono rappresentati quindi dalle voci di costo rientranti nella classificazione dei costi diretti del personale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012: MACRO VOCE A) Risorse umane

- A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista).

Gli ulteriori costi ammissibili sono rappresentati dall'importo pari ad un tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette del personale.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e quindi anche del calcolo dell'importo forfettario riconoscibile a consuntivo, tutte le spese dirette riferite al personale devono essere supportate da analitici e idonei giustificativi di spesa e devono rispettare le indicazioni e i limiti contenuti nella Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012.

### **14. Modalità di erogazione del finanziamento**

L'erogazione del finanziamento avverrà in tre tranches:

- primo anticipo pari al 40% del finanziamento;
- secondo anticipo pari al 40% del finanziamento;
- saldo finale commisurato all'importo riconosciuto.

Per l'erogazione del primo anticipo, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione di avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- nel caso di soggetti di diritto privato, contratto di fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo e redatto secondo quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 1, comma 802 della Legge n. 208/2015 e 131, paragrafo 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- la restante documentazione prevista dalla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 per l'erogazione del primo anticipo.

Per l'erogazione del secondo anticipo dovrà essere stato effettivamente speso almeno il 90% dell'importo erogato a titolo di primo anticipo (come attestato dalla trasmissione all'Amministrazione regionale della/e domanda/e di rimborso intermedia/e di cui al successivo paragrafo 15) e dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- nel caso di soggetti di diritto privato, contratto di fidejussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo e redatto secondo quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 1, comma 802 della Legge n. 208/2015 e 131, paragrafo 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la restante documentazione prevista dalla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 per l'erogazione del secondo anticipo.

Il Beneficiario potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento. In tal caso non sarà necessaria la presentazione del contratto di fidejussione.

Per l'erogazione del saldo il beneficiario è tenuto a trasmettere un rendiconto delle spese nelle modalità previste al successivo paragrafo 15.

L'erogazione del contributo è comunque subordinata alla presenza di un DURC regolare, ove previsto, nonché alla verifica dell'esito della comunicazione antimafia resa ai sensi D.lgs. 6 settembre 2011, n. 59, ove previsto.

### **15. Norme per la rendicontazione**

Per ciò che attiene le modalità di gestione e di rendicontazione dell'intervento dovrà farsi riferimento Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012, nonché al presente Avviso.

La rendicontazione delle attività avverrà attraverso la trasmissione all'Amministrazione regionale delle domande di rimborso intermedie e la presentazione a conclusione dell'intervento del rendiconto finale delle spese sostenute, secondo le modalità di seguito descritte.

Le domande di rimborso (intermedie e finale) sono rappresentate dalle "certificazioni di spesa" che il Beneficiario trasmette, di norma con cadenza trimestrale, all'Amministrazione regionale.

La domanda di rimborso finale (rendiconto finale) deve essere presentata entro i 60 giorni successivi alla conclusione delle attività, elevabili a 90 giorni in caso di richiesta di proroga. Tale richiesta di proroga deve essere presentata entro i 15 giorni precedenti la scadenza prevista, per iscritto e debitamente motivata, all'Amministrazione regionale cui compete di esaminarla ed eventualmente autorizzarla.

In fase di presentazione della/e domande di rimborso intermedia/e e della domanda di rimborso finale, il Beneficiario, in virtù dell'adozione dello strumento di semplificazione dei

costi riferito al tasso forfettario del 40% delle spese dirette di personale ammissibili, conformemente all'art. 14, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1304/2013, dovrà rendicontare a costo reale, quindi presentando la documentazione giustificativa delle spese sostenute, solo le macro-voce di spesa indicate al precedente paragrafo 14 - MACRO VOCE A) Risorse Umane.

Le restanti spese del progetto, rientranti nel costo forfettario del 40% delle spese dirette del personale ammissibili (Macro Voce A), dovranno essere utilizzate per coprire tutti i restanti costi necessari per la realizzazione dell'operazione e non dovranno essere rendicontate, giustificate o supportate da alcun documento di spesa. Tale importo rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'Amministrazione regionale al Beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

Per la rendicontazione delle spese relative alla su indicata Macro voce di spesa, il Beneficiario è tenuto a compilare e a trasmettere all'Amministrazione regionale la modulistica prevista dalla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 e l'ulteriore modulistica inviata dall'AdG, allegando i documenti giustificativi previsti dalla Determinazione citata.

Il Beneficiario dovrà inoltre produrre in fase di presentazione delle domande di rimborso intermedie e finale una relazione descrittiva dell'attività svolta sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. La relazione conclusiva dell'attività realizzata dovrà comprendere anche le relazioni individuali di attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite dai Destinatari.

In fase di rendicontazione finale oltre ai documenti previsti dalla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 è consentito, comunque, aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

Le domande di rimborso intermedie e finale dovranno essere presentate mediante sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link: <http://www.regione.lazio.it/sigem>.

Tutti i prodotti realizzati con il contributo dell'Amministrazione regionale sono di proprietà della stessa. Pertanto la mancata consegna di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

#### **16. Revoca o riduzione del finanziamento**

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. B06163 del 17/09/2012, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il finanziamento calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

#### **17. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità**

I beneficiari delle operazioni hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione; come previsto dalle Linee Guida per i beneficiari adottati dalla Regione con

Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015; essi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento (UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto ad informare i destinatari dell'iniziativa e il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma Operativo siano stati finanziati dal fondo FSE.

Tutti gli interventi formativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari e al pubblico devono recare gli emblemi adottati con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 disponibili sul Portale Lazio Europa al seguente link:

[http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&id=7716](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&id=7716).

## **18. Controllo e monitoraggio**

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione di progetto ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare attenzione per i controlli in loco *in itinere* e mediante i controlli amministrativi, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo FSE 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico.

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

### **19. Conservazione documenti**

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso i Soggetti Attuatori si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

### **20. Condizioni di tutela della privacy**

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it) PEC: [protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it), centralino 06.51681).

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: [elongo@regione.lazio.it](mailto:elongo@regione.lazio.it); PEC: [formazione@regione.lazio.legalmail.it](mailto:formazione@regione.lazio.legalmail.it); Telefono 06/51684949).

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Ing. Silvio Cicchelli: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B, piano V, stanza 5 (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.51685061).

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con tutti i conseguenti atti, compresa la Decisione C(2014)9799 del 12 dicembre 2014 di approvazione del Programma Operativo Regionale del Lazio - Fondo sociale europeo 2014-2020 (di seguito, POR Lazio FSE 2014/2020). Su tale base il Soggetto proponente esprime il consenso in sede di presentazione della proposta progettuale (Allegato A 01 - BIS).

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione e alla chiusura del POR Lazio FSE 2014/2020.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- ✓ Il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- ✓ il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- ✓ il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;

il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.

## **21. Foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

## **22. Responsabile del procedimento**

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Elisabetta Longo della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio.

## **23. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte progettuali**

Per assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte progettuali è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal secondo giorno di pubblicazione del presente Avviso e fino a tre giorni prima del termine di scadenza per la presentazione delle proposte stesse: [avvisoriqualificazioneinooss@regione.lazio.it](mailto:avvisoriqualificazioneinooss@regione.lazio.it) e al n° tel. 06/51684947.

## **24. Documentazione della procedura**

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio al link [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/) nella sezione Bandi e avvisi, sul portale di Lazio Europa al link <http://lazioeuropa.it/> e sul BUR Lazio.